

Introduction_to_spatial_statistics__#2

May 2, 2018

0.1 Lezione :: Analisi statistica spaziale di alcune proprietà dei suoli

0.1.1 Laurea magistrale in scienze forestali ed ambientali. Corso di Geografia e Valutazione del suolo

Giuliano Langella glangella@unina.it

Tobler's Law of Geography (1970): "Everything is related to everything else, but near things are more related than distant things".

0.1.2 LINKS:

<https://cran.r-project.org/doc/contrib/intro-spatial-rl.pdf> <http://www.rspatial.org>
<http://pakillo.github.io/R-GIS-tutorial/#iovec> <http://www.nickeubank.com/wp-content/uploads/2015/10/> <http://neondataskills.org/R/extract-raster-data-R/#method-3-extract-values-using-a-shapefile>

0.2 Step #2: Esercizio in R sulla geostatistica

Nota: Il kernel utilizzato per Jupyter è R per cui il codice è in tale linguaggio. Ai fini dello studio degli argomenti annotare i comandi necessari per eseguire le analisi (geo)statistiche proposte.

Argomenti trattati:

EXCEL

Illustrare la procedura in Excel, e consegnarla agli studenti (assegnare esercizio a casa

GSTAT: esempio built-in

Prendiamo confidenza mediante l'uso di GSTAT con (i) l'analisi variografica (variogramma

<https://cran.r-project.org/web/packages/gstat/vignettes/gstat.pdf>

GSTAT: esempio applicativo in Valle Telesina

Entriamo in R, installiamo il pacchetto gstat e creiamo lo schema di campionamento

Entriamo in GIS (SAGA, QGIS, ...), importiamo il DEM, importiamo le coordinate dei punti d

Equipariamo mentalmente il processo di "estrazione" dei dati di quota dal DEM come all'int

```

<li>Aprire RStudio</li>
<ul>
  <li>Importare i dati di quota estratti (ovvero di C.O. misurati) nei punti di campionamento</li>
  <li>Costruire un variogramma sperimentale</li>
  <li>Eseguire il fitting mediante un variogramma teorico autorizzato (sferico ed esponenziale)</li>
  <li>Utilizzare il modello di variogramma per l'interpolazione mediante kriging</li>
  <li>Confrontare le mappe di kriging utilizzando i diversi modelli di variogramma</li>
  <li>Confrontare una mappa di kriging con il DEM originale</li>
  <li>(nel caso del campionamento pedologico, è come se potessimo confrontare le nostre interp</li>
</ul>
</ul>

```

0.3 2. GSTAT: esempio built-in

```

In [26]: library(repr)    # to size plots within Jupyter
         library(raster) # to use the raster function

```

Dati meuse di tipo vettoriale (come se fosse uno shapefile):

```

In [2]: library(sp)    # carica il pacchetto R "sp"
        data(meuse)    # carica i dati del caso studio "meuse"
        ls()           # lista delle variabili (Environment)
        class(meuse)   # stampa il tipo di dato di "meuse"
        names(meuse)   # stampa l'intestazione della tabella (column header)

'meuse'
'data.frame'
1. 'x' 2. 'y' 3. 'cadmium' 4. 'copper' 5. 'lead' 6. 'zinc' 7. 'elev' 8. 'dist' 9. 'om' 10. 'ffreq' 11. 'soil'
12. 'lime' 13. 'landuse' 14. 'dist.m'

```

La funzione "coordinates", quando utilizzata (es. = ~x+y), promuove il "data.frame" meuse in un tipo "SpatialPointsDataFrame" (SPDF), che ha consapevolezza circa le proprie coordinate spaziali:

```

In [3]: coordinates(meuse) = ~x+y # assegna a meuse le coordinate
        class(meuse)              # stampa il tipo di dato di "meuse"

'SpatialPointsDataFrame'

```

```

In [4]: summary(meuse) # stampa le stats di meuse

```

Object of class SpatialPointsDataFrame

Coordinates:

```

      min      max
x 178605 181390
y 329714 333611
Is projected: NA

```

```
proj4string : [NA]
```

```
Number of points: 155
```

```
Data attributes:
```

cadmium		copper		lead		zinc	
Min.	: 0.200	Min.	: 14.00	Min.	: 37.0	Min.	: 113.0
1st Qu.:	0.800	1st Qu.:	23.00	1st Qu.:	72.5	1st Qu.:	198.0
Median :	2.100	Median :	31.00	Median :	123.0	Median :	326.0
Mean :	3.246	Mean :	40.32	Mean :	153.4	Mean :	469.7
3rd Qu.:	3.850	3rd Qu.:	49.50	3rd Qu.:	207.0	3rd Qu.:	674.5
Max.	:18.100	Max.	:128.00	Max.	:654.0	Max.	:1839.0

elev		dist		om		ffreq		soil		lime	
Min.	: 5.180	Min.	:0.00000	Min.	: 1.000	1:84	1:97	0:111			
1st Qu.:	7.546	1st Qu.:	0.07569	1st Qu.:	5.300	2:48	2:46	1: 44			
Median :	8.180	Median :	0.21184	Median :	6.900	3:23	3:12				
Mean :	8.165	Mean :	0.24002	Mean :	7.478						
3rd Qu.:	8.955	3rd Qu.:	0.36407	3rd Qu.:	9.000						
Max.	:10.520	Max.	:0.88039	Max.	:17.000						
				NA's	:2						

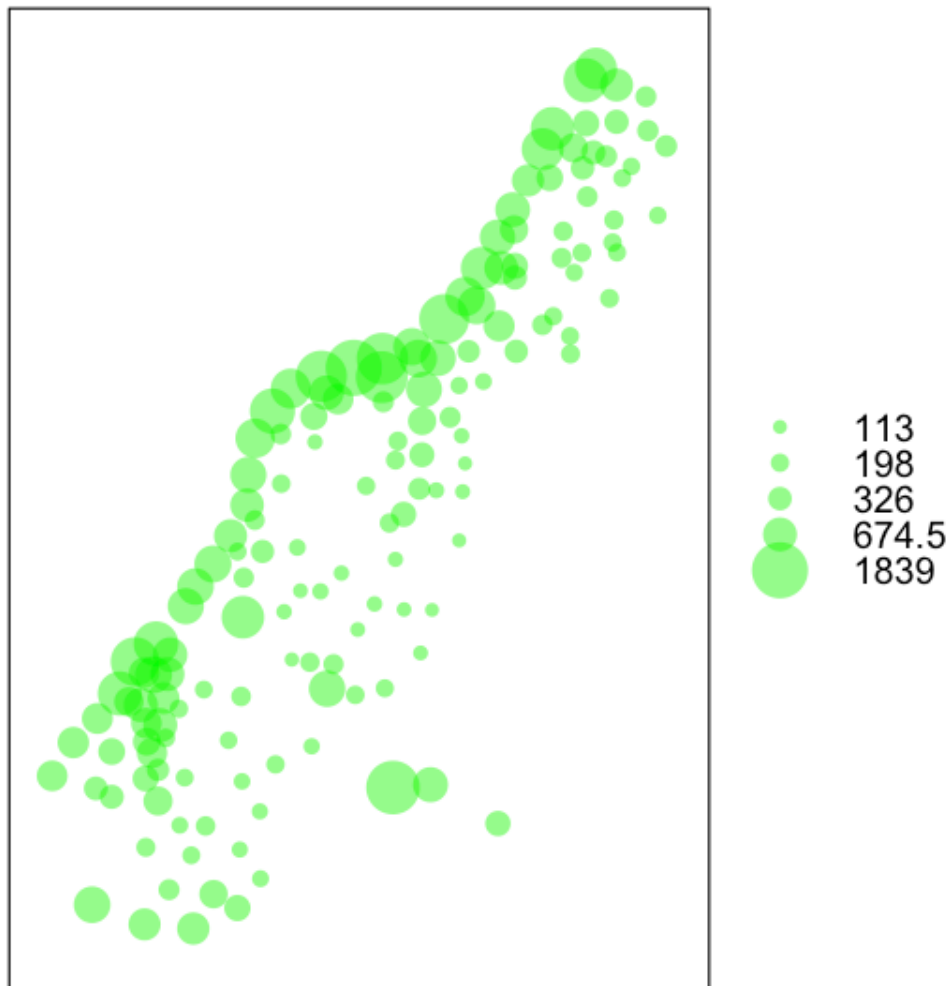
landuse		dist.m	
W	:50	Min.	: 10.0
Ah	:39	1st Qu.:	80.0
Am	:22	Median :	270.0
Fw	:10	Mean :	290.3
Ab	: 8	3rd Qu.:	450.0
(Other):	25	Max.	:1000.0
NA's	: 1		

```
In [5]: # stampa le coordinate dei primi 5 punti geospaziali
coordinates(meuse)[1:5,]
```

	x	y
1	181072	333611
2	181025	333558
3	181165	333537
4	181298	333484
5	181307	333330

```
In [6]: # plot geospaziale dei punti di campionamento
options(repr.plot.width=5,repr.plot.height=5)
bubble(meuse, "zinc", col=c("#00ff0088", "#00ff0088"),
       main = "zinc concentrations (ppm)")
```

zinc concentrations (ppm)



Dati meuse di tipo grid o raster:

```
In [7]: data(meuse.grid)      # carica il dato "meuse.grid"
        summary(meuse.grid) # stampa le stats di "meuse.grid"
```

x	y	part.a	part.b
Min. :178460	Min. :329620	Min. :0.0000	Min. :0.0000
1st Qu.:179420	1st Qu.:330460	1st Qu.:0.0000	1st Qu.:0.0000
Median :179980	Median :331220	Median :0.0000	Median :1.0000
Mean :179985	Mean :331348	Mean :0.3986	Mean :0.6014
3rd Qu.:180580	3rd Qu.:332140	3rd Qu.:1.0000	3rd Qu.:1.0000
Max. :181540	Max. :333740	Max. :1.0000	Max. :1.0000
dist	soil	ffreq	

```

Min.    :0.0000    1:1665    1: 779
1st Qu.:0.1193    2:1084    2:1335
Median :0.2715    3: 354    3: 989
Mean    :0.2971
3rd Qu.:0.4402
Max.    :0.9926

```

```
In [8]: class(meuse.grid) # stampa il tipo di dato di "meuse.grid"
```

```
'data.frame'
```

```
In [9]: coordinates(meuse.grid) = ~x+y # assegna a meuse.grid le coordinate
      class(meuse.grid)                # stampa il tipo di dato di "meuse.grid"
```

```
'SpatialPointsDataFrame'
```

```
In [10]: gridded(meuse.grid) = TRUE      # assegna a meuse.grid il tipo "grid"
      class(meuse.grid)                # stampa il tipo di dato di "meuse.grid"
```

```
'SpatialPixelsDataFrame'
```

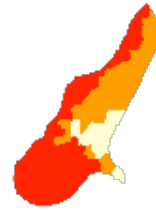
```
In [11]: par( mfrow = c( 2, 2 ) ) # divide lo spazio dei grafici in 2 righe e 2 colonne
      image(meuse.grid["dist"]);title("distance to river (red = 0)")      # row 1 col 1
      image(meuse.grid["soil"]);title("soil type")                      # row 1 col 2
      image(meuse.grid["part.a"]);title("geology type 'a' (red = FALSE)") # row 2 col 1
      image(meuse.grid["part.b"]);title("geology type 'b' (red = FALSE)") # row 2 col 2

```

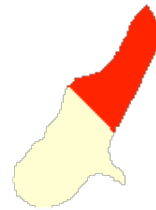
distance to river (red = 0)



soil type



geology type 'a' (red = FALSE) geology type 'b' (red = FALSE)



0.3.1 Inverso della distanza

In [12]: `library(gstat)` # carica il pacchetto GSTAT

$$1 \quad z_u(p) = \frac{\sum_{i=1}^n \left(\frac{z_i}{d_i^p} \right)}{\sum_{i=1}^n \left(\frac{1}{d_i^p} \right)}$$

In [13]: # interpolazione inverso della distanza

```
zinc.idw = idw(zinc~1,      # come interpolare Zn? (~1 : senza info ausiliarie)
               meuse,      # dov'è Zn? (in meuse)
```

```

meuse.grid) # dove interpolare? (nei pixel meuse.grid)
class(zinc.idw) # stampa il tipo di dato restituito da GSTAT

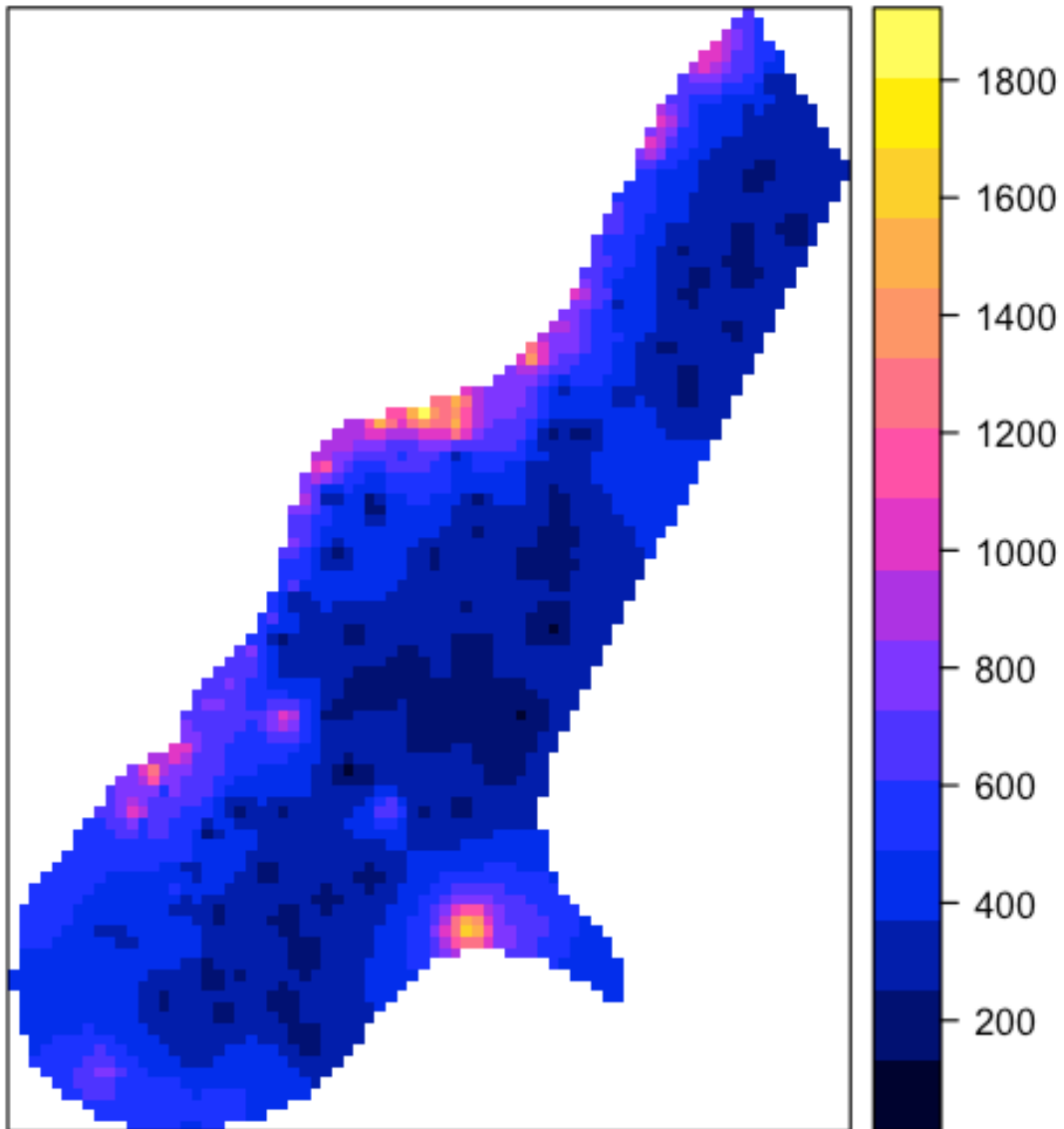
[inverse distance weighted interpolation]

'SpatialPixelsDataFrame'

In [14]: options(repr.plot.width=4)
         spplot(zinc.idw["var1.pred"],          # mappa di Zn (pred)
               main = "zinc IDW interpolation")# titolo della mappa

```

zinc IDW interpolation

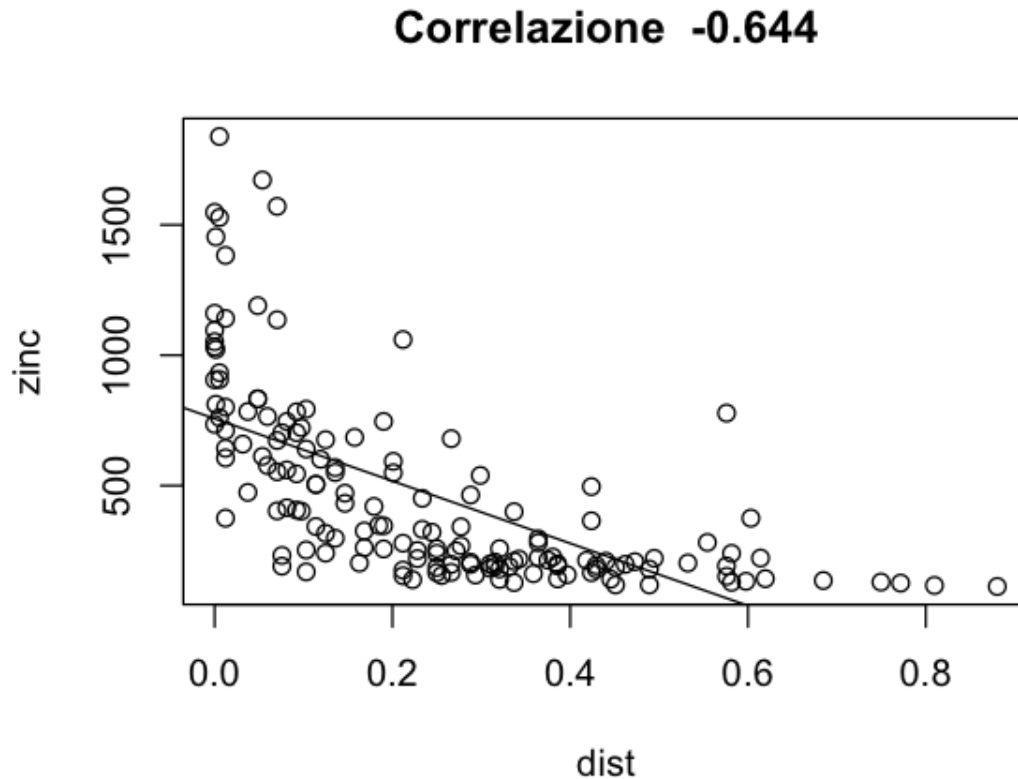


1.0.1 Variografia (ossia analisi geostatistica dei dati per mezzo del variogramma)

Comparando il grafico a bolle delle misure di zinco con la mappa della distanza dal fiume, diventa evidente che le concentrazioni maggiori del metallo sono misurate in prossimità del fiume.

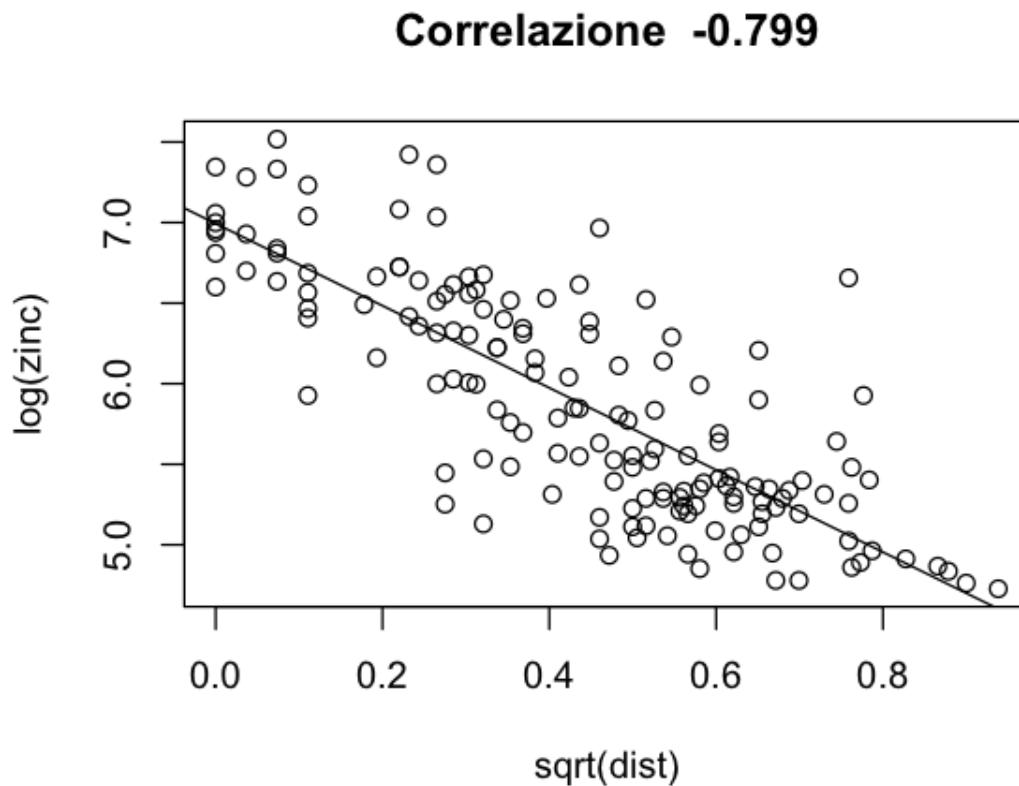
Seguono la correlazione e lo scatterplot con linea di tendenza sui dati grezzi:


```
In [15]: options(repr.plot.width=5,repr.plot.height=4)
cor_raw = cor(cbind(meuse$zinc,meuse$dist))
plot(zinc~dist, meuse)           # scatter dei punti Zn vs DIST
abline(lm(zinc ~ dist, meuse))  # linea di tendenza
title( paste("Correlazione ",round(cor_raw[2],3)) )
```



Il grafico sopra evidenzia un andamento non lineare. Questa relazione può essere linearizzata mediante una trasformazione logaritmica delle concentrazioni di zinco, e prendendo la radice quadrata della distanza dal fiume:

```
In [16]: # coefficiente di correlazione tra i valori di zinco e la distanza dal fiume:
cor_transf = cor(cbind(log(meuse$zinc),sqrt(meuse$dist)))
plot(log(zinc)~sqrt(dist), meuse)           # scatter dei punti Zn vs DIST
abline(lm(log(zinc)~sqrt(dist), meuse))     # linea di tendenza
title( paste("Correlazione ",round(cor_transf[2],3)) )
```



Analisi della presenza di "struttura spaziale" nei dati. Ossia costruzione del variogramma sperimentale ed osservazione (grafica o numerica) dell'andamento della varianza (γ) all'aumentare della distanza nelle coppie di punti.

```
In [17]: lzn.vgm = variogram(log(zinc)~1, meuse) # variogramma sperimentale, log()  
        lzn.vgm # stampa i valori di distanza / varianza medi delle coppie di punti
```

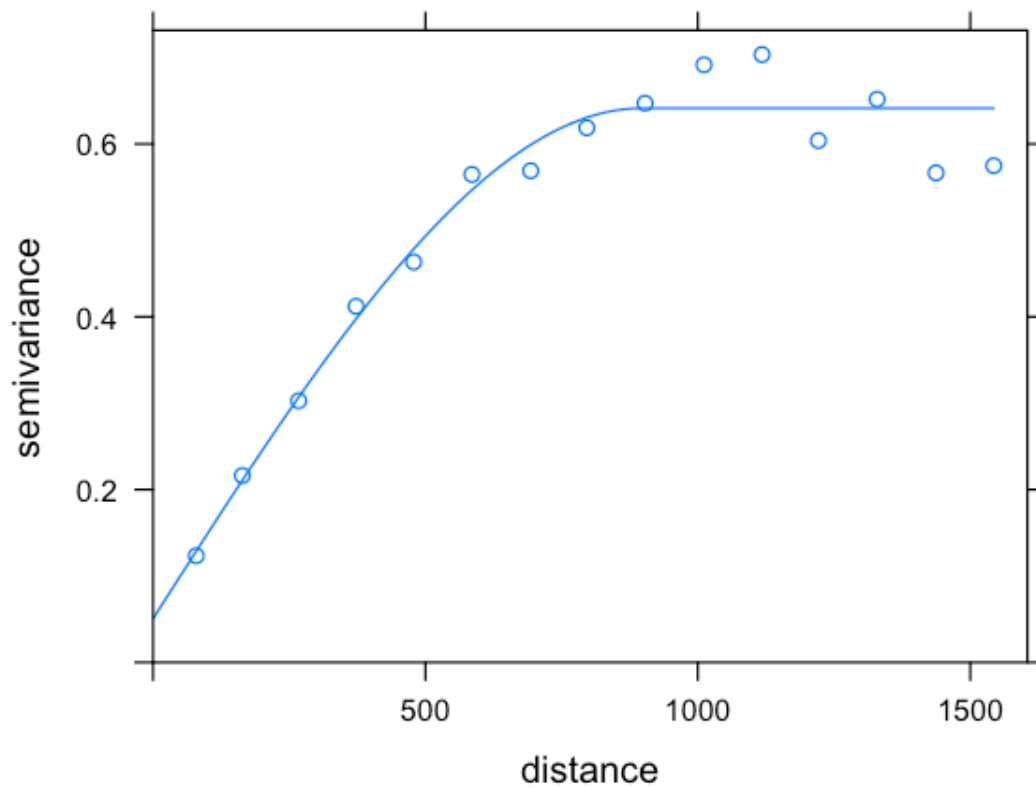
np	dist	gamma	dir.hor	dir.ver	id
57	79.29244	0.1234479	0	0	var1
299	163.97367	0.2162185	0	0	var1
419	267.36483	0.3027859	0	0	var1
457	372.73542	0.4121448	0	0	var1
547	478.47670	0.4634128	0	0	var1
533	585.34058	0.5646933	0	0	var1
574	693.14526	0.5689683	0	0	var1
564	796.18365	0.6186769	0	0	var1
589	903.14650	0.6471479	0	0	var1
543	1011.29177	0.6915705	0	0	var1
500	1117.86235	0.7033984	0	0	var1
477	1221.32810	0.6038770	0	0	var1
452	1329.16407	0.6517158	0	0	var1
457	1437.25620	0.5665318	0	0	var1
415	1543.20248	0.5748227	0	0	var1

Si esegue il fitting del variogramma sperimentale (lzn.vgm) con un modello teorico ammissibile. Abbiamo visto nella precedente lezione diversi modelli ('Sph', 'Exp', ...). I parametri {sill,nugget,range} del variogramma sperimentale devono essere passati alla funzione fit.variogram() che crea il variogramma di fitting. In R+GSTAT, il passaggio dei parametri è mediato dalla funzione vgm(sill,model,range,nugget). In definitiva, la funzione di fitting del variogramma è così fatta: - fit.variogram(exp_vgm, mod_vgm, ...) - ... indica altri parametri, come appresso indicato - fit.sills [DEFAULT = TRUE] - fit.ranges [DEFAULT = TRUE] - fit.method [DEFAULT = 7]

```
In [18]: lzn.fit = fit.variogram(lzn.vgm,                                # variogramma sperimentale di cui
                                model = vgm(1, "Sph", 900, 1))# modello di variogramma usato per
                                lzn.fit # stampa i parametri del modello
```

model	psill	range	kappa	ang1	ang2	ang3	anis1	anis2
Nug	0.05066243	0.0000	0.0	0	0	0	1	1
Sph	0.59060780	897.0209	0.5	0	0	0	1	1

```
In [19]: options(repr.plot.width=5,repr.plot.height=4)
          plot(lzn.vgm, lzn.fit)
```

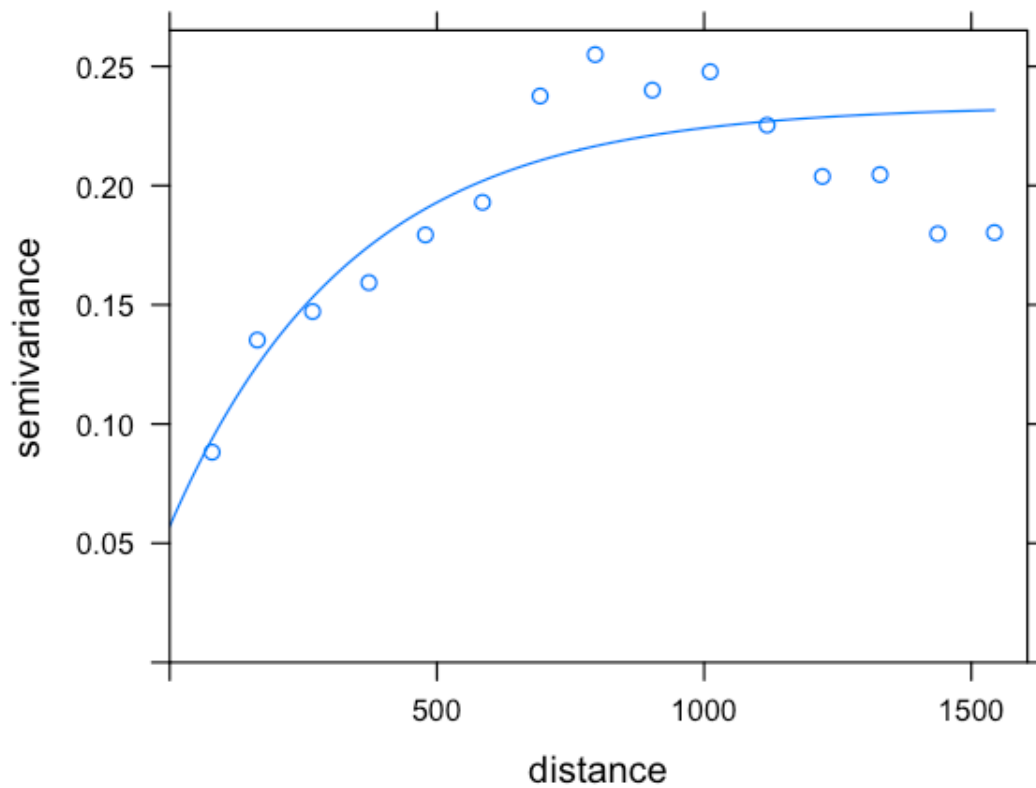


Invece della media costante - denotata da ~ 1 , possiamo specificare una funzione media, ad esempio utilizzando $\sim \text{sqrt}(\text{dist})$ come predittore:

```
In [20]: lznr.vgm = variogram(log(zinc)~sqrt(dist), meuse)
         lznr.fit = fit.variogram(lznr.vgm, model = vgm(1, "Exp", 300, 1))
         lznr.fit
```

model	psill	range	kappa	ang1	ang2	ang3	anis1	anis2
Nug	0.05712231	0.0000	0.0	0	0	0	1	1
Exp	0.17641559	340.3201	0.5	0	0	0	1	1

```
In [21]: plot(lznr.vgm, lznr.fit)
```



1.0.2 Interpolazione spaziale mediante kriging:

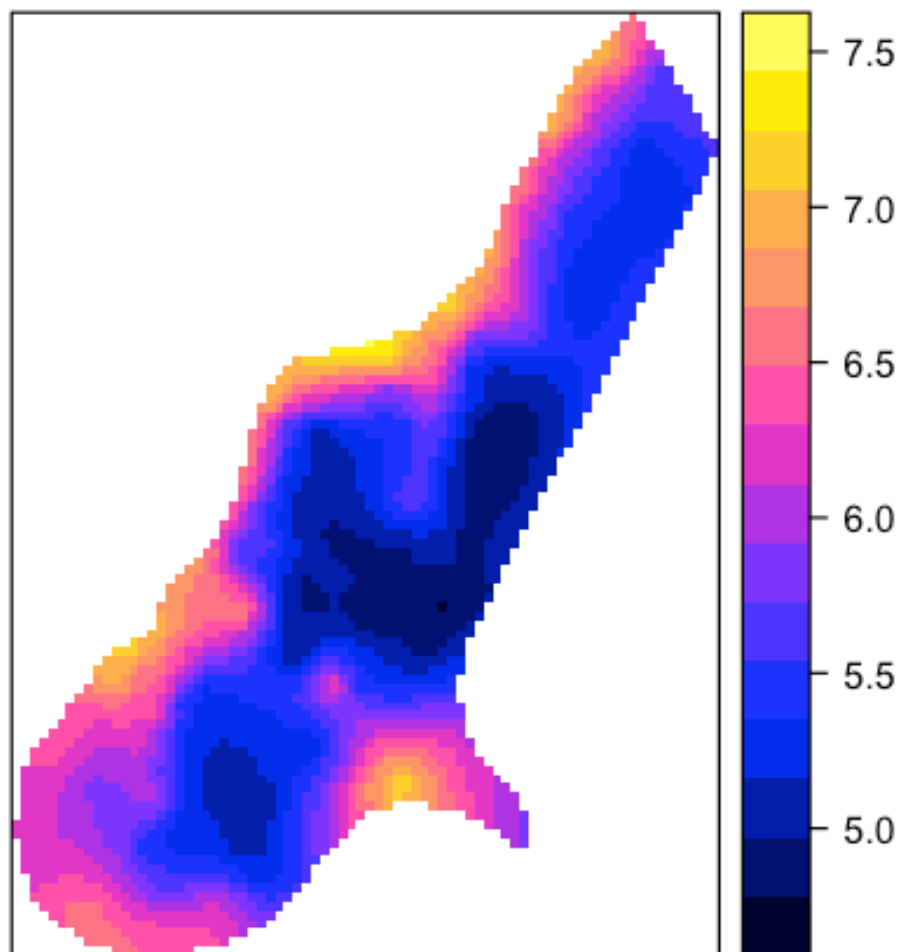
- ordinary kriging [~ 1]
- universal kriging [$\sim \sqrt{\text{dist}}$]

```
In [22]: lzn.krige = krige(log(zinc)~1, meuse, meuse.grid, model = lzn.fit)
         lznr.krige = krige(log(zinc)~sqrt(dist), meuse, meuse.grid, model = lznr.fit)
```

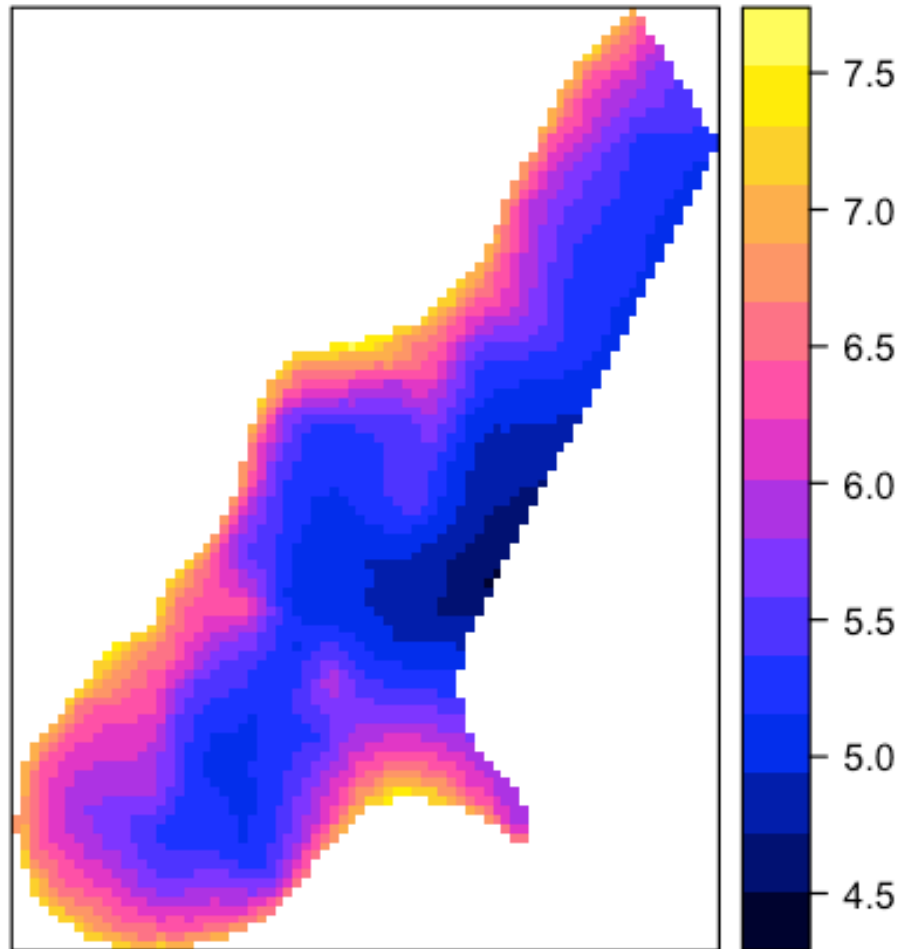
```
[using ordinary kriging]
[using universal kriging]
```

```
In [23]: options(repr.plot.width=4)
         #par( mfrow = c( 2, 2 ) ) # divide lo spazio dei grafici in 2 righe e 2 colonne
         splot(lzn.krige["var1.pred"],main="Ordinary Kriging [ $\sim 1$ "] )
         splot(lznr.krige["var1.pred"],main="Universal Kriging [ $\sim \sqrt{\text{dist}}$ ]")
```

Ordinary Kriging [~ 1]



Universal Kriging [$\sim\sqrt{\text{dist}}$]



1.1 3. GSTAT: esempio applicativo in Valle Telesina

- importare un raster (DEM) in R
- creare un griglia regolare di punti di campionamento, metodo artigianale
- creazione di un raster, metodo rapido
- creare la lista di punti da esportare per uso in GIS (saltiamo)
- estrazione della ELEV nei punti di campionamento (in R, con/senza buffer)
- variogramma e fitting della ELEV
- interpolazione spaziale (kriging) della ELEV
- valutazione critica dei risultati dell'analisi

Caricare i pacchetti R richiesti dalla procedura seguente:

```
In [24]: #library(repr)    # to size plots within Jupyter
        # options(repr.plot.width=4)
        require(gstat)    # to run geostatistical analysis
```

Dai metadati del DEM in ambiente GIS ricaviamo le coordinate del Bounding Box Il DEM è della Valle Telesina. Nel corso degli esperimenti statistici affronteremo lo studio di un dataset pedologico ottenuto in Valle Telesina. Per questa ragione eseguiremo le nostre analisi in questo areale.

```
In [27]: DEM <- raster("data/dem5m.tif")
        #plot(DEM)
```

```
In [28]: DEM
```

```
class      : RasterLayer
dimensions : 3264, 4800, 15667200 (nrow, ncol, ncell)
resolution : 5, 5 (x, y)
extent      : 453000, 477000, 4556000, 4572320 (xmin, xmax, ymin, ymax)
coord. ref. : +proj=utm +zone=33 +datum=WGS84 +units=m +no_defs +ellps=WGS84 +towgs84=0,0,0
data source : /Users/giuliano/git/Didattica/jupyter/data/dem5m.tif
names       : dem5m
```

```
In [29]: extent(DEM)
```

```
class      : Extent
xmin       : 453000
xmax       : 477000
ymin       : 4556000
ymax       : 4572320
```

```
In [30]: bbox(DEM)
```

	min	max
s1	453000	477000
s2	4556000	4572320

Incolliamo le coordinate del Bounding Box della nostra area di studio, avendo cura di riconoscere opportunamente le dimensioni X (Easting) ed Y (Northing). Possiamo ottenere le info del bbox sia in R con `extent(GRID)` sia in GIS.

```
In [31]: xmin = 453000 #xmetri
        ymin = 4556000 #ymetri
        xmax = 477000  #xmetri
        ymax = 4572320 #ymetri
```

Calcoliamo l'estensione dell'area studio lungo X ed Y:


```
In [32]: xdelta = xmax-xmin
        ydelta = ymax-ymin
        # stampa i valori in metri:
        print( cbind(xdelta,ydelta) )
```

```
        xdelta ydelta
[1,] 24000 16320
```

Creare una griglia regolare di campionamento Si divide il dominio XY (=2D, ossia in termini matematici $\mathcal{D}^2 \subset \mathbb{R}^2$) dell'area studio in una griglia regolare di $N_x \times N_y$ punti di campionamento. Significa dividere per $N_x - 1$ l'estensione lungo X e per $N_y - 1$ l'estensione lungo Y.

```
In [33]: Nlen = 20
        Nlen = 20
        dx = (xmax-xmin) / Nlen
        dy = (ymax-ymin) / Nlen
```

Scriviamo le coordinate dei punti lungo i due transetti X ed Y. La funzione seq crea una sequenza regolare di valori, partendo da xmin fino ad xmax con uno step pari a dx. (abbiamo che il vettore xtransect è costituito da 101 elementi, come ytransect)

```
In [34]: xtransect = seq(xmin,xmax,dx)
        ytransect = seq(ymin,ymax,dy)
        # Numero di punti lungo X e lungo Y:
        Nx = length(xtransect)
        Ny = length(ytransect)
        # stampa il numero di elementi del vettore xtransect (ytransect ha le stesse dimensioni)
        print( cbind(Nx,Ny) )
```

```
        Nx Ny
[1,] 21 21
```

Replichiamo il vettore transect a formare una matrice per ogni dimensione del dominio spaziale (quindi X ed Y):

```
In [35]: Xgrid = rep(xtransect,Ny) #Xgrid è ancora un vettore, ma di Nx*Ny elementi
        Ygrid = rep(ytransect,Nx) #Ygrid è ancora un vettore, ma di Nx*Ny elementi
        # Xgrid (e Ygrid) è un vettore con numero di elementi pari a Nx*Ny:
        class(Xgrid) # ad un oggetto R "numeric" possiamo chiedere "length" ma non "dim"
        length(Xgrid) # infatti "length" restituisce il numero di elementi (Nx*Ny)
        dim(Xgrid) # "dim" non funziona in quanto il tipo dati Xgrid è "numeric" e non "matr
```

```
'numeric'
441
```

```
NULL
```

Manipolazione dei vettori Xgrid ed Ygrid per formare le matrici 2D di N_x righe e N_y colonne:

```
In [36]: Xgrid = matrix( Xgrid, Nx, Ny )
        Xgrid = t(Xgrid)
        Ygrid = matrix( Ygrid, Nx, Ny )

        # Osserviamo le differenze rispetto alle stampe effettuate in precedenza su Xgrid:
        class(Xgrid) # ad un oggetto R "matrix" possiamo chiedere sia "length" che "dim"
        length(Xgrid) # infatti "length" restituisce il numero di elementi (Nx*Ny)
        dim(Xgrid)    # "dim" restituisce il numero di elementi distinti per dimensione X ed Y
```

```
'matrix'
```

```
441
```

```
1. 21 2. 21
```

Il punto P di coordinate matriciali [1,1] è definito come P_{1_1} ed ha le seguenti coordinate x(1,1) ed y(1,1):

```
In [37]: pi = paste("P_",1,"_",1,sep="")
        xi = Xgrid[1,1]
        yi = Ygrid[1,1]
        print( cbind(pi,xi,yi) )
```

```
      pi      xi      yi
[1,] "P_1_1" "453000" "4556000"
```

Il punto di campionamento P_{1_2} è ubicato uno step dx a destra lungo l'asse X ed è fermo lungo l'asse Y:

```
In [38]: pi = paste("P_",1,"_",2,sep="")
        xi = Xgrid[1,2]
        yi = Ygrid[1,2]
        print( cbind(pi,xi,yi,dx,dy) )

      pi      xi      yi      dx      dy
[1,] "P_1_2" "454200" "4556000" "1200" "816"
```

per cui ha la stessa coordinata Y di P_{1_1} ma la coordinata X è quella di P_{1_1} + dx

Il punto di campionamento P_{2_1} è ubicato uno step sotto lungo l'asse Y ed è fermo lungo l'asse X:

```
In [39]: pi = paste("P_",2,"_",1,sep="")
        xi = Xgrid[2,1]
        yi = Ygrid[2,1]
        print( cbind(pi,xi,yi,dx,dy) )

      pi      xi      yi      dx      dy
[1,] "P_2_1" "453000" "4556816" "1200" "816"
```

per cui ha la stessa coordinata X di P_{1_1} ma la coordinata Y è quella di P_{1_1} + dy

Metodo rapido per la creazione di un raster Leggere il CRS con codice EPSG:32632 in formato PROJ4 dal portale spatialreference.org: <http://spatialreference.org/ref/epsg/32633/proj4/>
In alternativa è possibile chiedere il CRS al DEM precedentemente importato in R:

```
In [40]: proj4string(DEM)
```

```
'+proj=utm +zone=33 +datum=WGS84 +units=m +no_defs +ellps=WGS84 +towgs84=0,0,0'
```

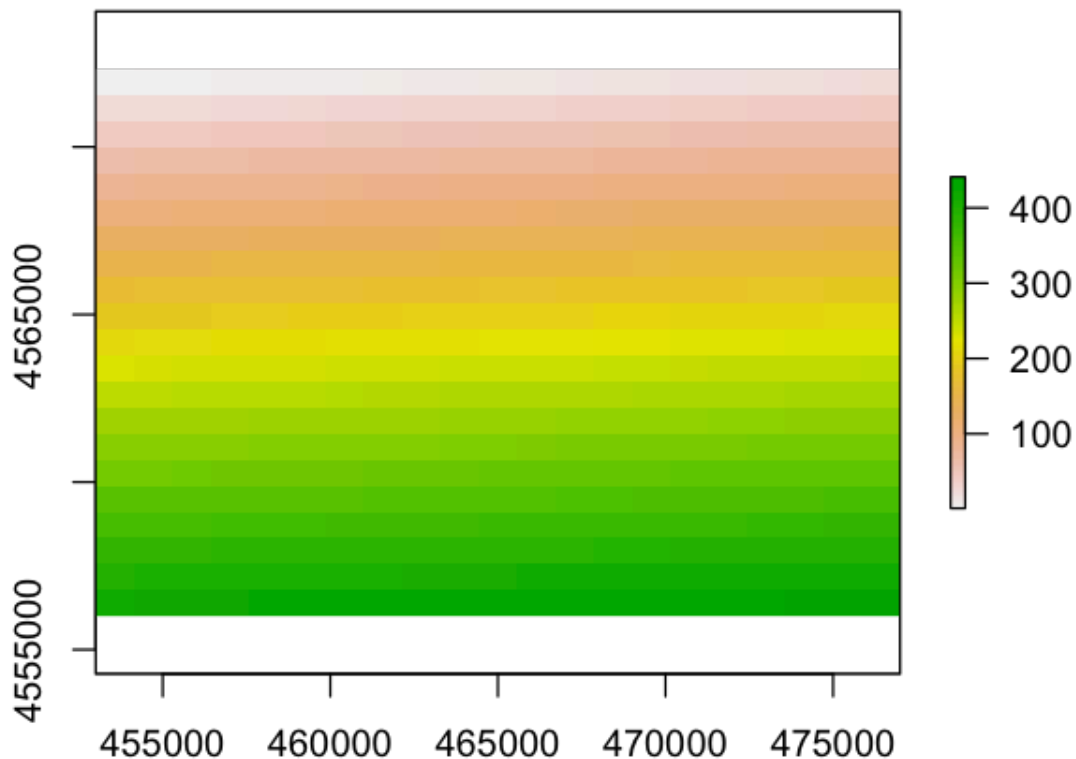
```
In [41]: GRID <- raster(ncol = Nx, nrow = Ny, xmn = xmin, xmx = xmax, ymn = ymin, ymx = ymax,  
                        crs="+proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs")  
GRID
```

```
class      : RasterLayer  
dimensions : 21, 21, 441 (nrow, ncol, ncell)  
resolution : 1142.857, 777.1429 (x, y)  
extent     : 453000, 477000, 4556000, 4572320 (xmin, xmax, ymin, ymax)  
coord. ref.: +proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs +towgs84=0,0,0
```

```
In [42]: hasValues(GRID) # esiste il grigliato ma non è valorizzato!
```

```
FALSE
```

```
In [43]: # Note Nx*Ny is the total number of cells in the grid  
values(GRID) <- 1:(Nx * Ny)  
options(repr.plot.width=5,repr.plot.height=4)  
plot(GRID)
```



Creazione della lista di punti di coordinate X ed Y in corrispondenza dei quali eseguire il campionamento Nel nostro caso specifico, l'estrazione dei valori di quota dal DEM in ambiente GIS mediante l'uso di Points.txt

```
In [44]: # Attenzione: inserendo la [] dopo la funzione forza la richiesta degli elementi indicati
Nrows = dim(Xgrid)[1] # si chiede il primo elemento di output della funzione dim
Ncols = dim(Xgrid)[2] # si chiede il secondo elemento di output della funzione dim
i=0
Pi <- vector(mode = "character", length = Nrows*Ncols)
Xi <- vector(mode = "numeric", length = Nrows*Ncols)
Yi <- vector(mode = "numeric", length = Nrows*Ncols)
# questo è un ciclo for, serve a ripetere una stessa operazione N-volte scrivendola 1-volta
for (row in 1:Nrows){
  for (col in 1:Ncols){
    i=i+1
    # Stampa dell'etichetta del punto di campionamento, per le successive elaborazioni
    # Il risultato è del tipo P_riga_colonna
    # Ad es. P_17_100 indica il punto di campionamento alla riga 17 e colonna 100
    # Costruzione del campo etichetta dei punti Pi di campionamento, es. P1, P2, ecc.
```

```

        Pi[i] = paste("P_",row,"_",col, sep="")
        # Stampa del valore di coordinata X ed Y
        Xi[i] = Xgrid[row,col]
        Yi[i] = Ygrid[row,col]
        #print(Pi[i])
        #print(Xi[i])
        #print(Yi[i])
    }
}

```

```

In [45]: Points = cbind(Pi,Xi,Yi)
         #creare la matrice XY e salvare su disco per poi importarla in GIS (QGIS/SAGA)
write.table(Points, file = "data/Points.txt", append = FALSE, quote = FALSE, sep = ",",
           eol = "\n", na = "NA", dec = ".", row.names = FALSE,
           col.names = TRUE, qmethod = c("escape", "double"),
           fileEncoding = "")

```

```

In [46]: class(Points)

'matrix'

```

1.2 Estrarre i dati di quota dal DEM (plugin :: Point Sampling Tool)

1.2.1 In QGIS:

Importare in GIS la tabella Points.txt appena creata e campionare il DEM (i suoli) nei punti della griglia di campionamento. - http://www.qgistutorials.com/it/docs/sampling_raster_data.html
 - <https://pvanb.wordpress.com/2010/02/15/sampling-raster-values-at-point-locations-in-qgis/>

1.2.2 In R:

- <http://neondatakills.org/R/extract-raster-data-R/#method-3-extract-values-using-a-shapefile>

Si crea un oggetto R del tipo Spatial Points, assegnando opportuno CRS:

```

In [47]: XY = cbind(Xi,Yi) # concatena Xi ed Yi a formare 2 colonne, a differenza di c()
         dimnames(XY)[[1]] = Pi # aggiunge un row-header a XY
         head(XY) # stampa le prime righe di XY per analizzare la tabella creata

```

	Xi	Yi
P_1_1	453000	4556000
P_1_2	454200	4556000
P_1_3	455400	4556000
P_1_4	456600	4556000
P_1_5	457800	4556000
P_1_6	459000	4556000

```

In [48]: XY_sp = SpatialPoints(XY)
         summary(XY_sp)

```

```
Object of class SpatialPoints
Coordinates:
      min      max
Xi 453000 477000
Yi 4556000 4572320
Is projected: NA
proj4string : [NA]
Number of points: 441
```

```
In [49]: # CRS : Coordinate Reference System
proj4string(XY_sp) <- '+proj=utm +zone=33 +datum=WGS84
                    +units=m +no_defs +ellps=WGS84 +towgs84=0,0,0'

summary(XY_sp)
```

```
Object of class SpatialPoints
Coordinates:
      min      max
Xi 453000 477000
Yi 4556000 4572320
Is projected: TRUE
proj4string :
[+proj=utm +zone=33 +datum=WGS84 +units=m +no_defs +ellps=WGS84
+towgs84=0,0,0]
Number of points: 441
```

Estrazione del valore della variabile in corrispondenza della griglia di campionamento:

```
In [50]: ELEV <- extract(DEM,      # raster layer
                        XY_sp,     # SPDF with centroids
                        'simple') # method = {'simple' or 'bilinear'}

ELEV_buf <- extract(DEM, # raster layer
                    XY_sp, # SPDF with centroids for buffer
                    buffer = 400, # buffer size, units depend on CRS, in our case meters
                    fun=max,      # what value to extract (min, mean, max, myfun(),...)
                    df=FALSE)     # return a dataframe?
```

```
In [51]: summary(ELEV)
summary(ELEV_buf)
```

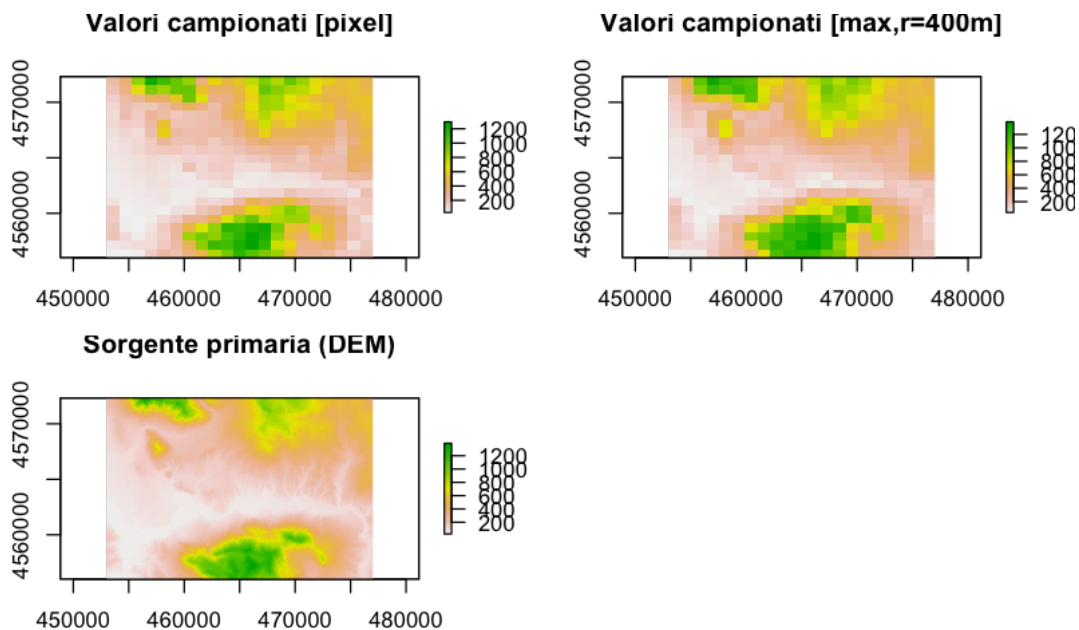
Min.	1st Qu.	Median	Mean	3rd Qu.	Max.
31.2	114.5	233.7	348.2	508.4	1297.5

Min.	1st Qu.	Median	Mean	3rd Qu.	Max.
40.3	156.4	315.2	426.2	620.0	1386.8

Confrontare i valori campionati con la sorgente primaria (DEM):

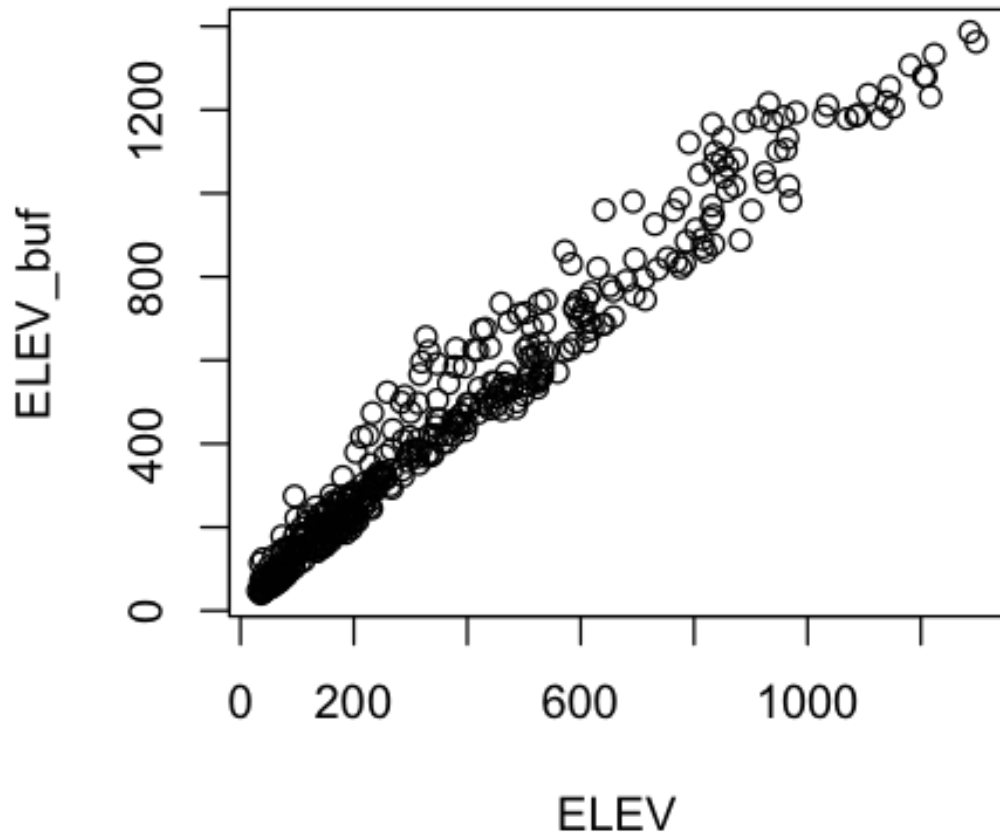
```
In [52]: # crea matrice da vettore
mELEV      = matrix(ELEV,Nx,Ny)
mELEV_buf  = matrix(ELEV_buf,Nx,Ny)
# traspone matrice
mELEV      = t(mELEV)
mELEV_buf  = t(mELEV_buf)
# ribalta la matrice up/down
mELEV      = apply(mELEV, 2, rev)
mELEV_buf  = apply(mELEV_buf, 2, rev)
# scrivi i valori di quota sul grigliato mappa
GRID_buf = GRID
values(GRID) <- mELEV
values(GRID_buf) <- mELEV_buf
```

```
In [53]: options(repr.plot.width=7,repr.plot.height=4)
par( mfrow = c( 2, 2 ) )
plot(GRID,      main="Valori campionati [pixel]")
plot(GRID_buf,main="Valori campionati [max,r=400m]")
plot(DEM,      main="Sorgente primaria (DEM)")
```



```
In [54]: options(repr.plot.width=4,repr.plot.height=4)
ceeb = cor(cbind(ELEV,ELEV_buf))
plot(ELEV,ELEV_buf,main=paste("Correlation = ",round(ceeb[2],3)) )
```

Correlation = 0.983



1.2.3 Costruire il variogramma sperimentale (su ELEV)

Abbiamo le coordinate in XY ed i valori della variabile in ELEV.

```
In [55]: print("XY")
         summary(XY)
         print("ELEV")
         summary(ELEV)
```

```
[1] "XY"
```

Xi

Yi

Min.	:453000	Min.	:4556000
1st Qu.	:459000	1st Qu.	:4560080
Median	:465000	Median	:4564160
Mean	:465000	Mean	:4564160
3rd Qu.	:471000	3rd Qu.	:4568240
Max.	:477000	Max.	:4572320

```
[1] "ELEV"
```

Min.	1st Qu.	Median	Mean	3rd Qu.	Max.
31.2	114.5	233.7	348.2	508.4	1297.5

```
In [56]: Points = data.frame(XY,ELEV)
         class(Points) # stampa il tipo di dato di Points
         head(Points)  # stampa le prime N righe di Points
         summary(Points) # stampa le statistiche di Points
```

'data.frame'			
	Xi	Yi	ELEV
P_1_1	453000	4556000	31.2
P_1_2	454200	4556000	37.7
P_1_3	455400	4556000	48.3
P_1_4	456600	4556000	149.7
P_1_5	457800	4556000	231.2
P_1_6	459000	4556000	191.3

	Xi	Yi	ELEV
Min.	:453000	Min. :4556000	Min. : 31.2
1st Qu.	:459000	1st Qu.:4560080	1st Qu.: 114.5
Median	:465000	Median :4564160	Median : 233.7
Mean	:465000	Mean :4564160	Mean : 348.2
3rd Qu.	:471000	3rd Qu.:4568240	3rd Qu.: 508.4
Max.	:477000	Max. :4572320	Max. :1297.5

La funzione "coordinates", quando utilizzata (es. sul lato sinistro di un segno = oppure <-), promuove il data.frame in un a SpatialPointsDataFrame, che ha consapevolezza circa le sue coordinates geospaziali:

```
In [57]: coordinates(Points) <- ~Xi+Yi
         class(Points)
```

```
'SpatialPointsDataFrame'
```

```
In [58]: summary(Points)
```

Object of class SpatialPointsDataFrame

Coordinates:

```
      min      max
Xi 453000 477000
Yi 4556000 4572320
Is projected: NA
proj4string : [NA]
Number of points: 441
Data attributes:
```

```
      ELEV
Min.   : 31.2
1st Qu.: 114.5
Median : 233.7
Mean   : 348.2
3rd Qu.: 508.4
Max.   :1297.5
```

Possiamo assegnare ai punti il CRS corretto (con EPSG:32633):

```
In [59]: proj4string(Points) <- "+proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs"
summary(Points)
```

Object of class SpatialPointsDataFrame

Coordinates:

```
      min      max
Xi 453000 477000
Yi 4556000 4572320
Is projected: TRUE
proj4string :
[+proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs
+towgs84=0,0,0]
```

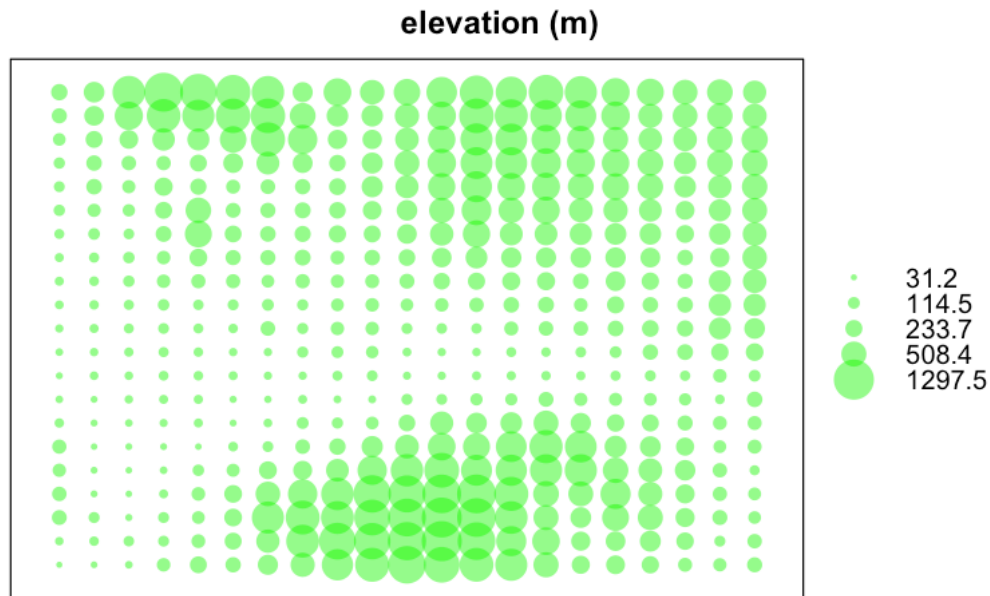
Number of points: 441

Data attributes:

```
      ELEV
Min.   : 31.2
1st Qu.: 114.5
Median : 233.7
Mean   : 348.2
3rd Qu.: 508.4
Max.   :1297.5
```

Evidenziare la presenza di un gradiente lineare e smussato The plotting function used, bubble, assumes that the x- and y-axis are the spatial coordinates:

```
In [60]: options(repr.plot.width=7,repr.plot.height=4)
bubble(Points, "ELEV",
      col=c("#00ff0088", "#00ff0088"), main = "elevation (m)")
```



1.2.4 NOTA: creare un GRID 2 o 4 volte meno denso del DEM (se troppo pesante)

Costruzione del GRID di interpolazione, con lo stesso grigliato del DEM (differente da ELEV)

In [61]: DEM

```
class      : RasterLayer
dimensions : 3264, 4800, 15667200 (nrow, ncol, ncell)
resolution : 5, 5 (x, y)
extent     : 453000, 477000, 4556000, 4572320 (xmin, xmax, ymin, ymax)
coord. ref. : +proj=utm +zone=33 +datum=WGS84 +units=m +no_defs +ellps=WGS84 +towgs84=0,0,0
data source : /Users/giuliano/git/Didattica/jupyter/data/dem5m.tif
names      : dem5m
```

```
In [62]: xy=as.data.frame(coordinates(DEM))
         class(xy)
```

```
'data.frame'
```

```
In [63]: coordinates(xy)=~x+y
         class(xy)
```

```
'SpatialPoints'
```

```
In [64]: gridded(xy)=TRUE
         class(xy)
```

'SpatialPixels'

```
In [65]: proj4string(xy) <- "+proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs"
         summary(xy)
```

Object of class SpatialPixels

Coordinates:

	min	max
x	453000	477000
y	4556000	4572320

Is projected: TRUE

proj4string :

[+proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs
+towgs84=0,0,0]

Number of points: 15667200

Grid attributes:

	cellcentre.offset	cellsize	cells.dim
x	453002.5	5	4800
y	4556002.5	5	3264

```
In [66]: summary(Points)
```

Object of class SpatialPointsDataFrame

Coordinates:

	min	max
Xi	453000	477000
Yi	4556000	4572320

Is projected: TRUE

proj4string :

[+proj=utm +zone=33 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs
+towgs84=0,0,0]

Number of points: 441

Data attributes:

ELEV	
Min.	: 31.2
1st Qu.	: 114.5
Median	: 233.7
Mean	: 348.2
3rd Qu.	: 508.4
Max.	: 1297.5

```
In [67]: elev.idw = idw(ELEV~1, Points, newdata=xy)
```

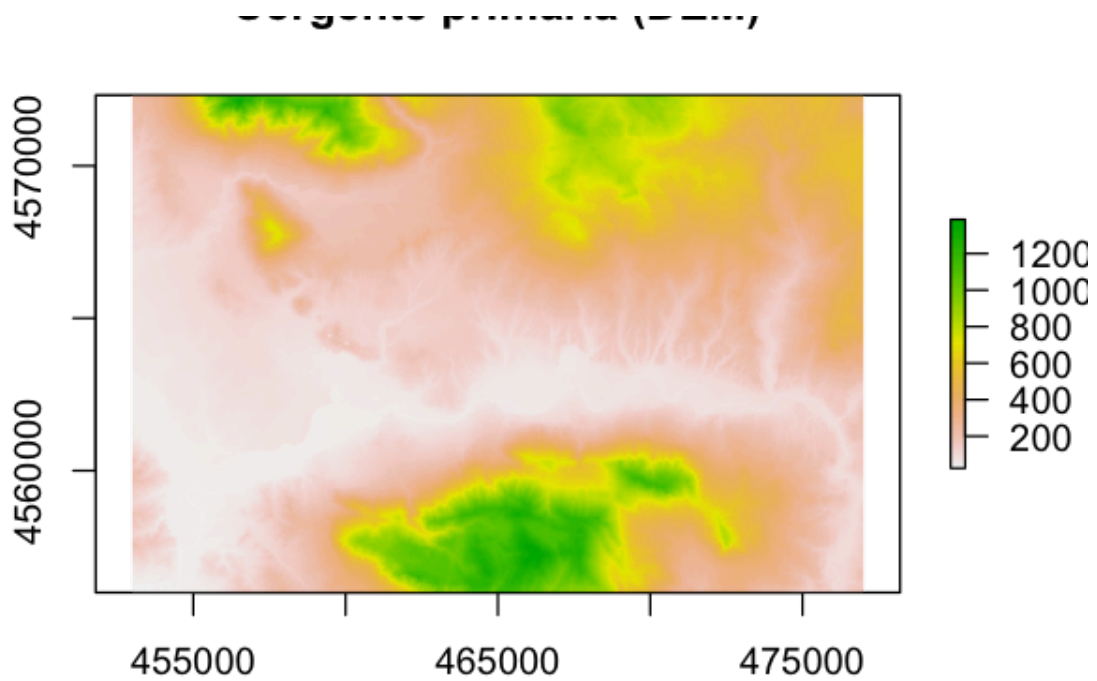
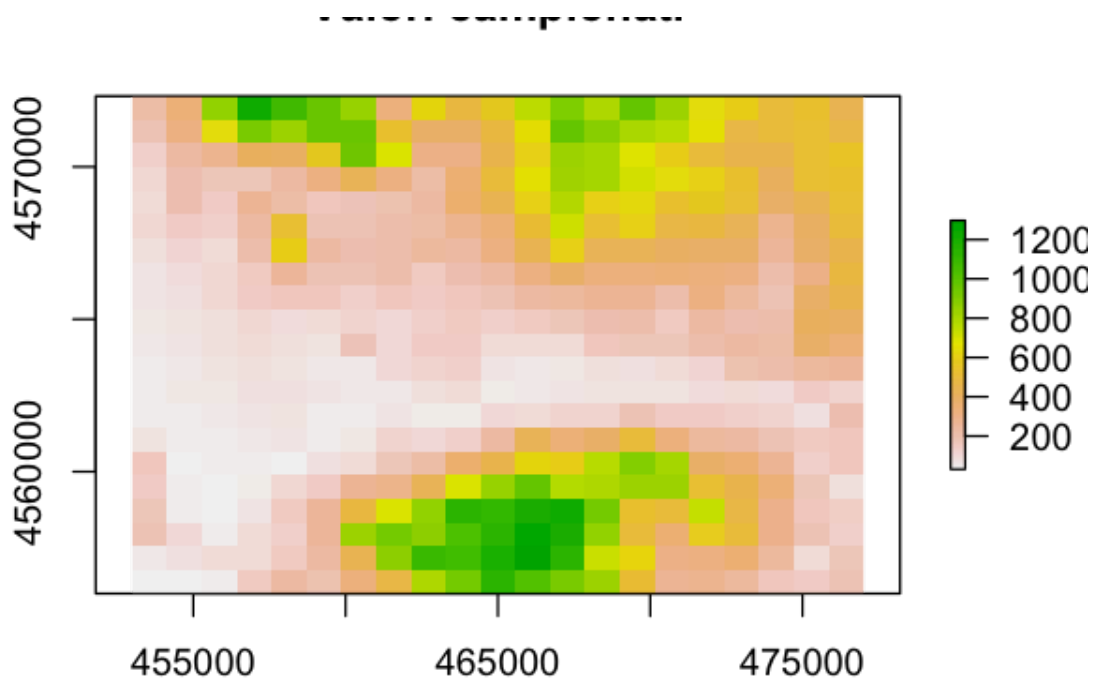
[inverse distance weighted interpolation]

```
In [68]: #par( mfrow = c( 2, 2 ) )
         options(repr.plot.width=5,repr.plot.height=3)
```

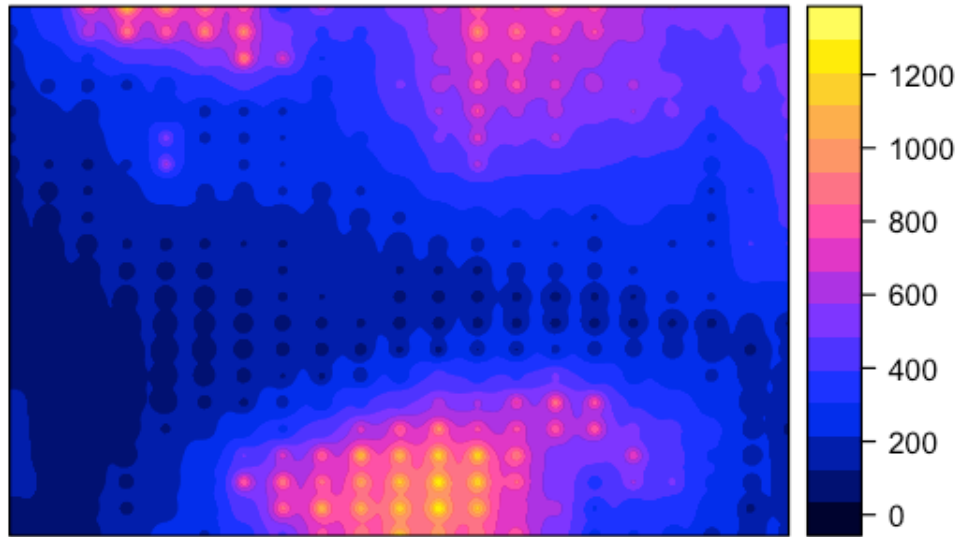
```

plot(GRID,main="Valori campionati")
plot(DEM, main="Sorgente primaria (DEM)")
spplot(elev.idw["var1.pred"], main = "ELEV IDW interpolation")

```



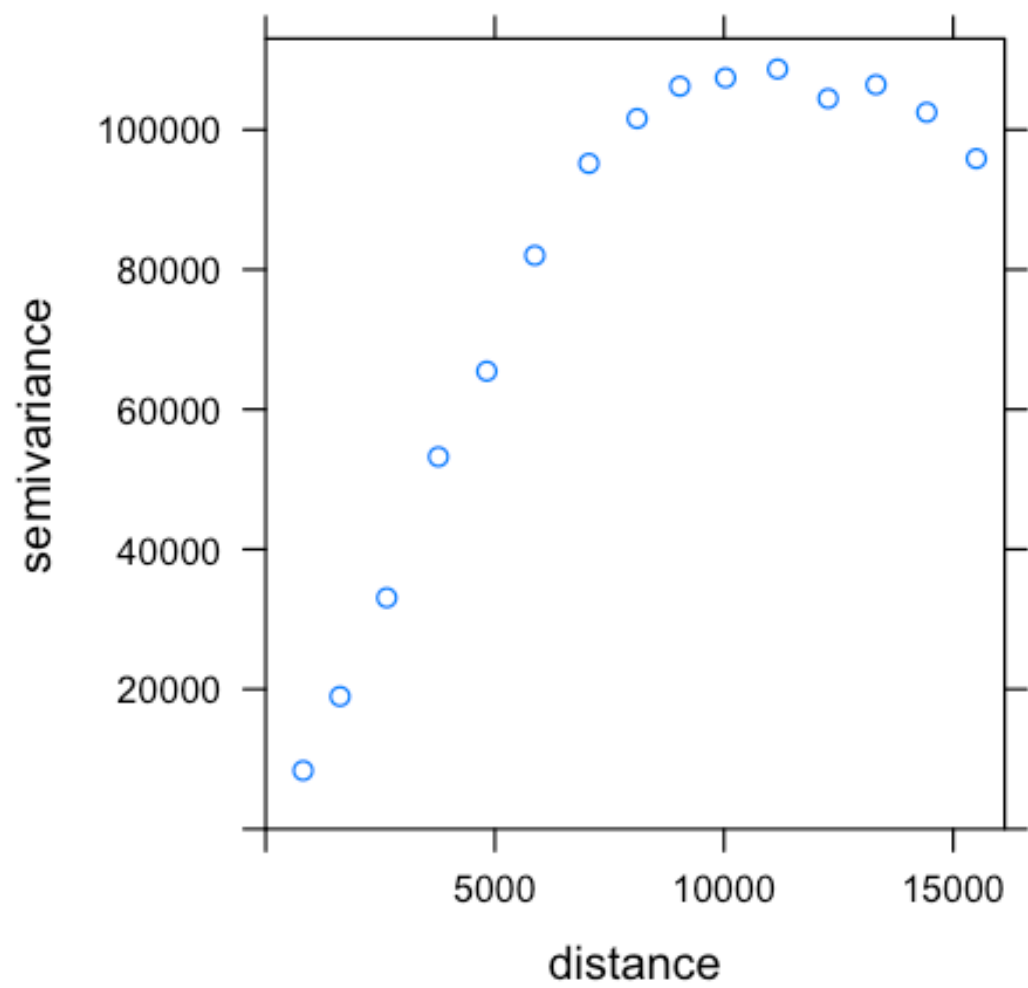
ELEV IDW interpolation

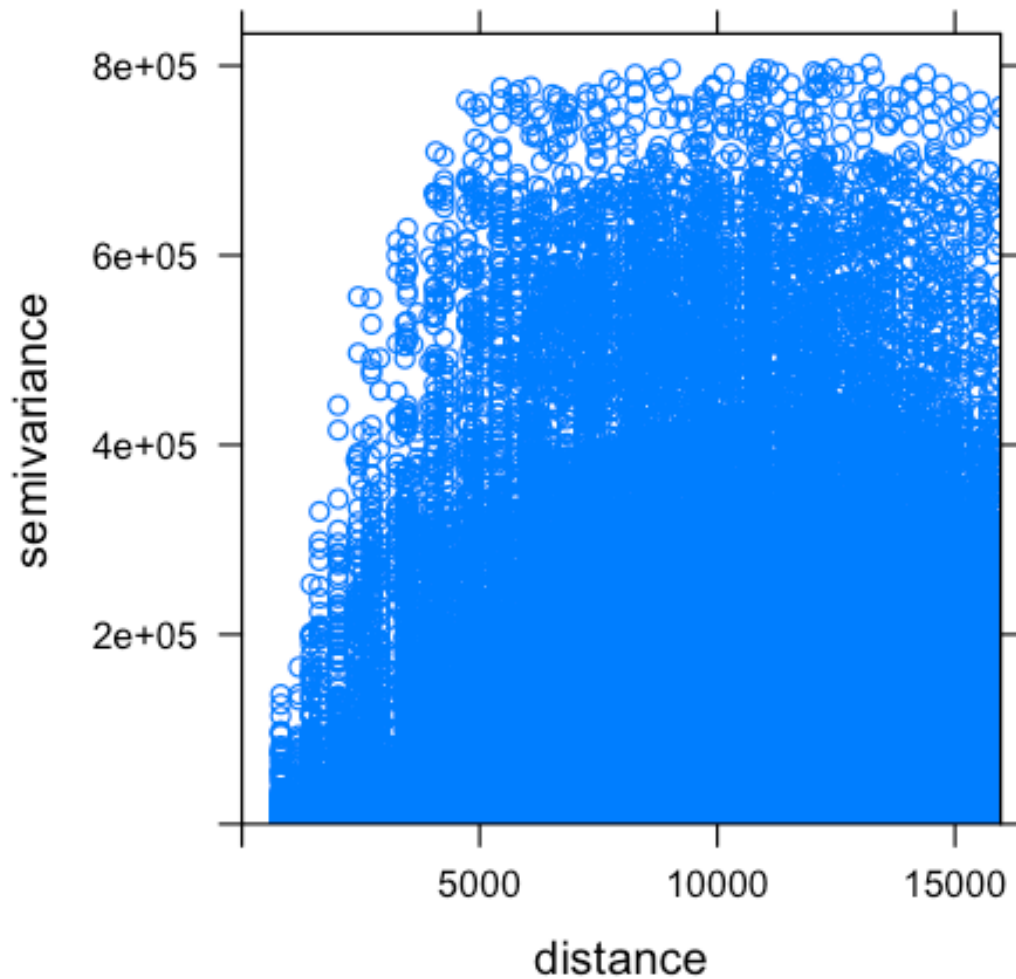


```
In [69]: elev.vgm = variogram(ELEV~1, Points, cutoff=16000)
elev.vgmc = variogram(ELEV~1, Points, cutoff=16000, cloud=TRUE)
elev.vgm
```

np	dist	gamma	dir.hor	dir.ver	id
420	816.000	8357.42	0	0	var1
2379	1620.689	18956.68	0	0	var1
2979	2641.119	33065.65	0	0	var1
5125	3767.210	53226.32	0	0	var1
4466	4822.958	65469.04	0	0	var1
6390	5871.565	82022.20	0	0	var1
7094	7050.894	95182.81	0	0	var1
5731	8103.642	101599.59	0	0	var1
6071	9035.502	106212.90	0	0	var1
6701	10032.662	107410.44	0	0	var1
7569	11167.861	108677.88	0	0	var1
5923	12270.723	104455.90	0	0	var1
6201	13315.492	106429.99	0	0	var1
5710	14422.137	102484.69	0	0	var1
4954	15504.799	95864.11	0	0	var1

```
In [70]: options(repr.plot.width=4,repr.plot.height=4)
plot(elev.vgm)
plot(elev.vgmc)
```





```
In [71]: elev.fit1 = fit.variogram(elev.vgm, model = vgm(10000, "Sph", 8000, 1000) )

elev.fit2 = fit.variogram(elev.vgm, model = vgm(10000, "Sph", 5000, 00),
                          fit.sills = TRUE, fit.ranges = TRUE, fit.method=7 )

elev.fit3 = fit.variogram(elev.vgm, model = vgm(10000, "Sph", 5000, 00),
                          fit.sills = TRUE, fit.ranges = TRUE, fit.method=1 )

elev.fit4 = fit.variogram(elev.vgm, model = vgm(95000, "Sph", 10000, 5000),
                          fit.sills = FALSE, fit.ranges = FALSE )

In [72]: elev.fit1
elev.fit2
```

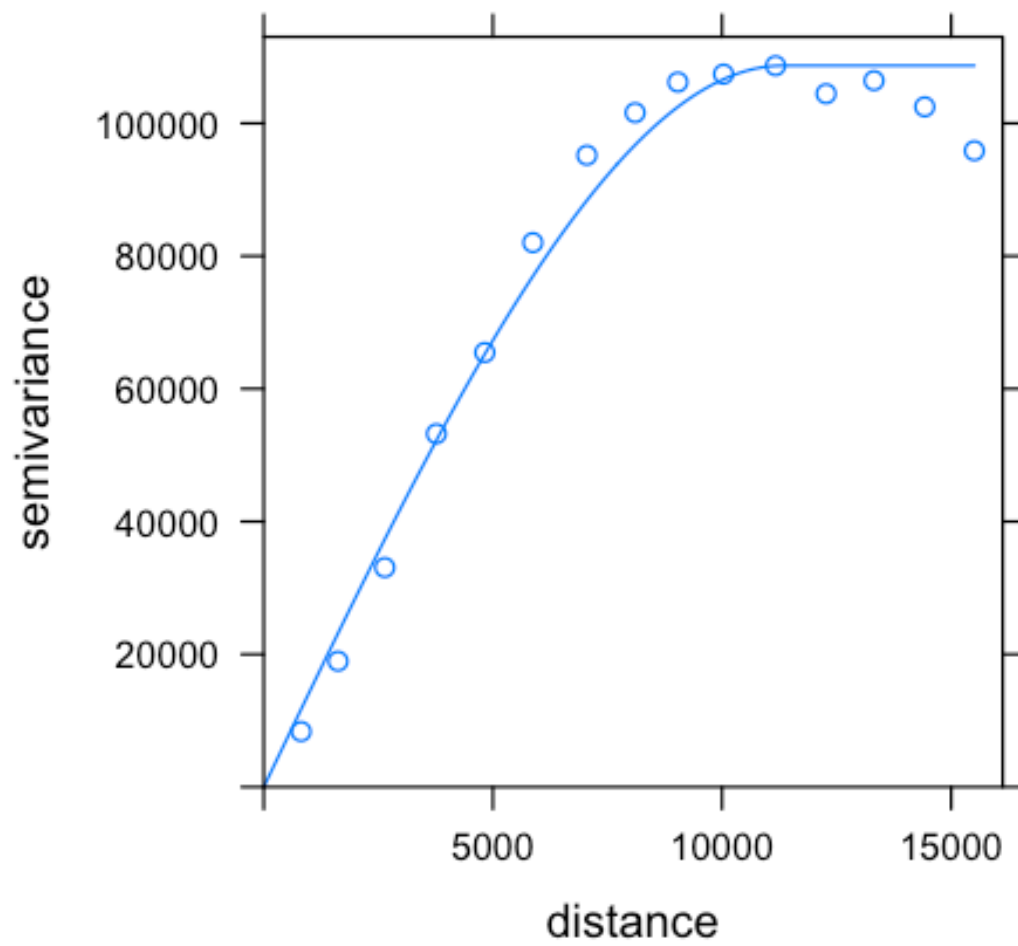


```
elev.fit3
elev.fit4
```

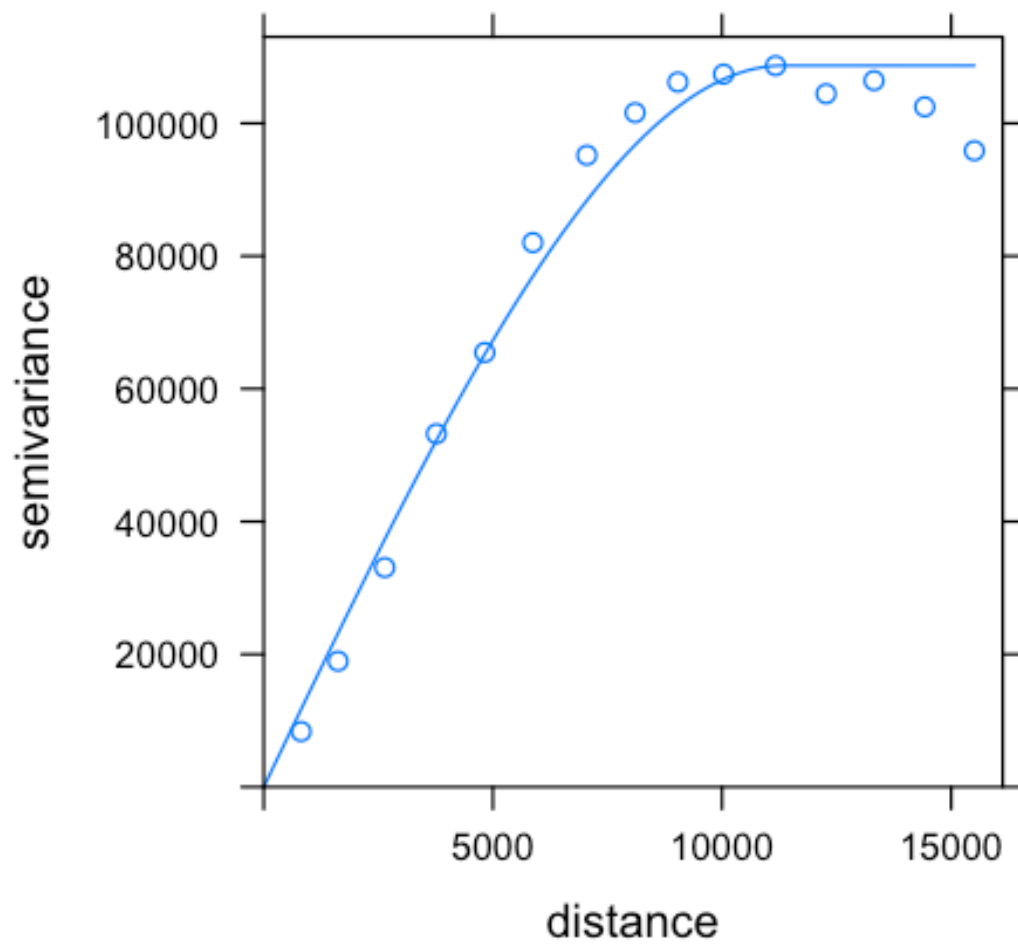
model	psill	range	kappa	ang1	ang2	ang3	anis1	anis2
Nug	0.0	0.00	0.0	0	0	0	1	1
Sph	108686.6	11325.86	0.5	0	0	0	1	1
model	psill	range	kappa	ang1	ang2	ang3	anis1	anis2
Nug	0.0	0.00	0.0	0	0	0	1	1
Sph	108687.3	11325.98	0.5	0	0	0	1	1
model	psill	range	kappa	ang1	ang2	ang3	anis1	anis2
Nug	0.0	0.00	0.0	0	0	0	1	1
Sph	105376.2	10178.26	0.5	0	0	0	1	1
model	psill	range	kappa	ang1	ang2	ang3	anis1	anis2
Nug	5000	0	0.0	0	0	0	1	1
Sph	95000	10000	0.5	0	0	0	1	1

```
In [73]: par( mfrow = c( 2, 2 ) )
          plot(elev.vgm,elev.fit1,main="default & automatic")
          plot(elev.vgm,elev.fit2,main="fit.method=7")
          plot(elev.vgm,elev.fit3,main="fit.method=1")
          plot(elev.vgm,elev.fit4,main="manual setting")
```

default & automatic



fit.method=7



fit.method=1

